

## Rassegna del 11/04/2010

			***		
11/04/10	<b>Avvenire</b>	32	Volley, annullata la Champions in Polonia	...	1
11/04/10	<b>Corriere della Sera</b>	52	Fotofinish - Macerata promossa. Champions annullata	...	2
11/04/10	<b>Corriere dello Sport</b>	20	Tragedia polacca, Champions rinviata	<i>De Sanctis Leandro</i>	3
11/04/10	<b>Gazzetta dello Sport</b>	38	Omrecen spietato. Macerata chiude e minaccia Trento	<i>Giustozzi Mauro</i>	4
11/04/10	<b>Gazzetta dello Sport</b>	44	Pallavolo: niente finali di Champions	<i>ma.po.</i>	6
11/04/10	<b>Giornale</b>	35	Brevi - Lutto nazionale. Final Four rinviata	...	7
11/04/10	<b>Messaggero</b>	27	In breve - Volley	...	8
11/04/10	<b>Stampa</b>	48	In breve - Champions rinviata	...	9
11/04/10	<b>Tuttosport</b>	20	La Polonia in lutto Niente Champions	<i>Muzzioli Luca</i>	10

**Volley, annullata la Champions in Polonia**

■ **Lodz.** La Final Four della Champions League di pallavolo, in programma questo fine settimana a Lodz, è stata annullata. La decisione è stata presa dalla confederazione europea di volley «in rispetto del gravissimo lutto che ha colpito la Polonia e la sua popolazione». Tra le squadre qualificate anche la BetClic Trentino, campione d'Europa in carica.



**Fotofinish****VOLLEY****Macerata promossa  
Champions annullata**

Anche Macerata ha raggiunto le semifinali dei playoff maschili: ha eliminato Modena vincendo 3-0 in gara 4 e affronterà l'Itas Trento. Oggi alle 18, gara 4 tra Monza e Treviso (sit. 1-2). Final Four della Champions League a Lodz, dove era impegnata Trento: a causa della tragedia aerea nella quale è morto il presidente polacco Lech Kaczynski, la manifestazione è stata cancellata. A giorni si deciderà come recuperarla.



PALLAVOLO

# Tragedia polacca Champions rinviata

**Si schianta l'aereo con il presidente Kaczynski Muoiono 96 persone La Polonia blocca tutti gli eventi sportivi**

di Leandro De Sanctis

Per il popolo polacco è l'ora delle lacrime. La tragedia aerea di Smolensk, in Russia, in cui ha perso la vita il presidente della Polonia, Lech Kaczynski, ha fatto piombare il Paese in un luttuoso clima di dolore e di sgomento. Il Tupolev tv 154 presidenziale, con 96 persone a bordo, le più alte cariche dello Stato, si è schiantato a causa delle pessime condizioni atmosferiche in cui si trovava ieri mattina l'aeroporto di Smolensk. La delegazione era diretta a Katyn, dove si sarebbe dovuto commemorare l'eccidio di oltre 22.000 militari polacchi compiuto dai russi nel 1940. Sull'aereo schiantato, c'erano anche molti parenti dei militari uccisi 70 anni fa.

Pare che la torre di controllo, a causa della nebbia, avesse sconsigliato l'atterraggio, proponendo l'aeroporto di Mosca, ma il pilota avrebbe deciso di provare ugualmente. E dopo tre tentativi non riusciti, al quarto c'è stata la tragedia, quando il velivolo ha toccato la punta degli alberi in fase di risalita.

Lo schianto, il rogo. Il silenzio della morte. Non si è salvato nessuno. Un'immane tragedia in un luogo maledetto. E la Polonia piange, la gente ha preso

d'assalto i negozi per acquistare le bandiere e tulipani bianchi e rossi, i colori polacchi attorno ai quali si è stretto il popolo. Il presidente Kaczynski era molto amato, stimato e rispettato.

Le due scatole nere recuperate chiariranno aspetti al momento ancora oscuri (come sempre in questi ca-

si c'è chi non esclude un sabotaggio) e se si sono registrati guasti tecnici. Oltre al Presidente Kaczynski ed alla moglie Maria, è morto anche Piotr Nurowski, presidente del Comitato Olimpico polacco, ex presidente della federazione di atletica leggera.

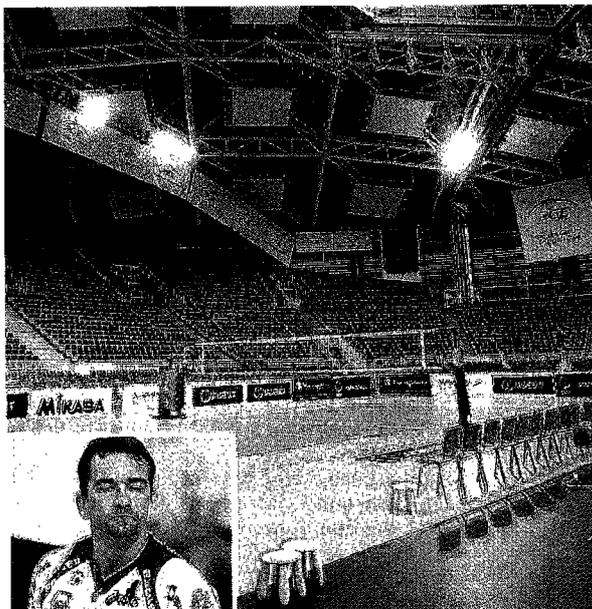
In segno di lutto sono state sospese tutte le manifestazioni sportive ed artistiche. La Confederazione europea del **volley** si è adeguata, annullando la final four di Indesit Champions League, che avrebbe dovuto svolgersi a Lodz (con BetClic Trento, Bled, Skra Belchatow, Dinamo Mosca). Ora è dura trovare date per recuperare, forse il 15 e 16 maggio.

«Sarebbe stato difficile giocare in questo momento in Polonia - commenta mesto Lukasz Zygadlo, palleggiatore del Trento - La notizia è terribile per la nostra nazione, una vera tragedia. Io stesso sarei stato in grossa difficoltà a

scendere in campo, e come me tutti i giocatori del Belchatow».

A Macerata il polacco della Lube, Sebastian Swiderski, ha giocato con un nastrino nero sulla maglia, all'altezza del cuore, in segno di lutto: «Si tratta di una tragedia grandissima per la nostra Nazione, questo incidente ci ha portato via un pezzo molto importante della Polonia attuale e della sua storia. Su quell'aereo, tra l'altro, c'era anche il presidente

del nostro Comitato Olimpico, che avevo conosciuto personalmente alle Olimpiadi di Pechino. Oggi per me è stato molto difficile trovare la concentrazione giusta per affrontare la partita, ma ad un professionista dello sport si chiede anche questo. Io e tutta la mia famiglia, che vive con me qua in Italia, con il cuore siamo vicini a tutti i nostri connazionali, nel dolore per il gravissimo lutto che ci ha colpito».



L'Arena deserta di Lodz e Swiderski col lutto (Galbiati)



# Omrceen spietato Macerata chiude e minaccia Trento

La Lube abbatte Modena e passa in semifinale con l'Itas. Il patron **Giulianelli**: «Siamo da scudetto»

<b>MACERATA</b>	<b>3</b>
<b>MODENA</b>	<b>0</b>

(25-22, 25-13, 25-21)

**LUBE MACERATA:** Martino 6, Podrascanin 7, Omrcen 18, Swiderski 4, Stankovic 8, Vermiglio 4; Corsano (L), Bartoletti, Paparoni, Cisolla. N.e. Smerilli, Raymaekers, Monopoli. All. De Giorgi.

**TRENKWALDER MODENA:** Dennis 14, Casoli 4, Kooistra 4, Esko 1, Diaz 8, Piscopo 4; Manià (L), Birbanti, Cuturic, Kooy. N.e. Ciabattini, Soli, Pagni. All. Prandi.

**ARBITRI:** Cipolla e Castagna.

**NOTE** Spett. 2100, incasso 11.867. Durata set: 26', 21', 26'; tot. 73'. Lube: b.s. 13, v. 9, m. 5, s.l. 8, e. 21. Trenkwalder: b. s. 14, v. 0, m. 4, 2L. 10, e. 27. Giallo a Prandi nel 3° set. Serie: Macerata-Modena 3-1.

**MAURO GIUSTOZZI**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MACERATA** ☉ Infranto il tabù Modena, mai eliminata nei playoff, la Lube conquista la seconda semifinale scudetto consecutiva. Lo fa con merito, grazie ad una prestazione complessiva (nelle 4 sfide della serie) ancora una volta superiore a quella dei modenesi e al termine di una partita vinta soprattutto nel primo set in rimonta e in un terzo dove ha vinto la guerra dei nervi nel momento decisivo del parziale. La Lube, con Swiderski che ha giocato con un nastrino nero in segno di lutto per la tragedia che ha colpito la sua Polonia, oltre al solito esplosivo Omrcen, ha fatto perno sui centrali Stankovic (75% e 2 muri) e Podrascanin (80% in attacco e 2 muri) e sull'ottima ricezione di Martino (71% su 17 palloni). Al contrario la Trenkwalder ha giocato la peggior gara della serie: con una battuta insufficiente, una ricezione ballerina. In attacco ci ha provato Dennis a tener su la baracca, ma non poteva ba-

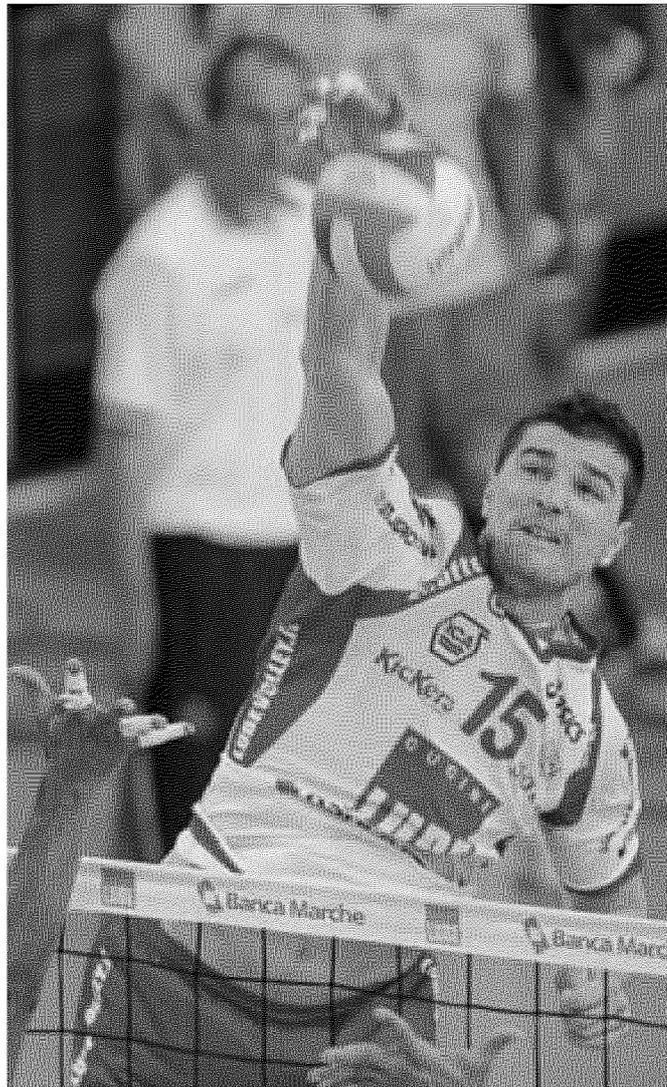
stare da solo.

**Modena sprecona** «Abbiamo giocato bene di squadra — ha sottolineato il redivivo Corsano, il cui contributo è risultato decisivo — compatti, uniti e determinati. Vincere in quel modo il primo set ci ha dato ancor più certezze». La Trenkwalder non ha saputo cogliere l'attimo che poteva dare un percorso diverso alla sfida. Deve rammaricarsi, e molto, per quanto non fatto in quel primo parziale, quando, avanti 20-18, ha subito un break di 5-1, agevolando poi il successo della Lube con una incredibile serie di errori. «Il loro ritmo forsennato ci ha messo in gravi difficoltà -ha rilevato uno sconsolato Dennis - ci abbiamo provato ma c'è stato ben poco da fare contro questa Lube».

**Giallo** Quel bruciante k.o. incassato in avvio ha tolto dalla gara nel secondo parziale Modena, rientrata con forza in gioco nel terzo. Deciso da un ace sulla riga di Vermiglio, contestatissimo da Prandi, che è valso pure il giallo al «prof»: il segnale della resa, sigillato subito dopo beffardamente da un ace con tocco del nastro di Martino che ha dato il la alla sinfonia bianco-rossa.

«Si è capito subito che c'eravamo con la testa», ha ribadito il tecnico della Lube, De Giorgi. «Non abbiamo mai mollato e siamo saliti per intensità di gioco col passare dei minuti. E' stata una serie questa che ci ha aiutato molto a crescere». Conclusione al patron della società Fabio Giulianelli che al fischio finale ha invaso il taraflex del Fontescodella. «Abbiamo percorso il primo chilometro verso Bologna — ha ribadito — adesso vogliamo fare l'impresa a Trento. Ce la possiamo fare a vincere lo scudetto».





Igor Omrcen, 29 anni, croato, è al terzo anno a Macerata ZANI

IL LUTTO STOP A TUTTE LE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

# Pallavolo: niente finali di Champions



**LUKASZ ZYGADLO**  
PALLAVOLISTA  
TRENTINO BETCLIC

**Su quell'aereo c'era anche un mio amico. Sarebbe stato troppo difficile scendere in campo, sono sconvolto**

DAL NOSTRO INVIATO  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LODZ** (Polonia) Alle tredici le luci dell'Atlas Arena si sono spente. Fuori dal palazzetto chi vende panini, scarpe e souvenir erano già andati via. Le Final Four della Champions League di **pallavolo** (con in campo il Trentino BetClic), così come **tutte le manifestazioni sportive, dal calcio al basket, dalla pallanuoto al motociclismo, sono state rinviate dal Governo in segno di lutto per una settimana.**

**Esaurito** Doveva essere una festa, organizzata dallo Skra Belchatow, la squadra di casa. Tutti i biglietti venduti in 48 ore, l'Atlas da quindicimila posti si sarebbe riempito come per le finali dell'Europeo femminile, un anno fa. È finita con le condoglianze della Cev alla Polonia e al suo popolo «in questo giorno di tristezza e di lutto». Occhi bassi, il



presidente della Federazione di **pallavolo** polacca, Miroslaw Przedrelski, ha avvisato la Cev: «Se le altre squadre vogliono giocare lo facciamo, non ci saranno né atleti, né arbitri, né pubblico polacco in questo palazzetto». È seguita la scelta dello Skra: «Non siamo in grado di giocare». Stoytchev, tecnico dei trentini, non ha avuto dubbi: «Quando siamo tornati in albergo i giocatori polacchi stavano già andando via. Così non aveva senso».

**Calendario** «Su quell'aereo c'era anche un amico di famiglia — dice Lukasz Zygodlo (nella foto Tarantini), il palleggiatore polacco del Trentino BetClic — sono sconvolto davanti a una tragedia inimmaginabile. Sarebbe stato troppo difficile scendere in campo, sono sconvolto». Le quattro squadre si sono riunite in serata con la Cev e il comitato organizzatore per fissare una nuova data, l'ostacolo numero 1 è il calendario fitto, tra playoff e qualificazioni europee. Entro fine settimana la decisione. La Pge, azienda energetica statale che è sponsor dello Skra e delle finali, vorrebbe che si rigiocasse qui.

ma.po.



**BREVI**

**Volley: Champions  
Lutto nazionale  
Final Four rinviata**

La Final Four della Champions League di pallavolo maschile, in programma a Lodz, è stata annullata. L'ha deciso la Cev «in rispetto del gravissimo lutto che ha colpito la Polonia» per la morte in un incidente aereo del presidente Kaczynski e di altre 95 persone. Le finaliste, tra cui Trentino, si accorderanno per un'altra data.



**IN BREVE**

■ **VOLLEY**

La Lube Macerata ha battuto la Trenkwalder Modena per 3-0 nei quarti di finale dei playoff. Macerata si è qualificata per la semifinale dove incontrerà l'Itas Trentino. Oggi alle 18 si gioca Acqua Paradiso Monza-Sisley Treviso con i trevigiani in vantaggio 2-1 nella serie. Intanto, in segno di lutto, è stata rinviata a Lodz la Final Four della Champions.



**I in breve**

**Volley**, lutto in Polonia  
**Champions rinviata**

■ A Lodz, la Final 4 di Champions con Trento è stata rinviata per lutto nazionale polacco dopo la sciagura che è costata la vita al presidente Kaczynski. Playoff (quarti): Macerata-Modena 3-0 (Macerata in semifinale contro Trento); oggi ore 18 Monza-Treviso (sit. 1-2).



*Tragedia aerea: il Presidente tra i 96 morti*

# La Polonia in lutto Niente Champions

Final Four rinviate: Trento s'allinea. Come Kubica



SMOLENSK. Il relitto del TU-154: 96 vittime tra cui il presidente Kaczynski, ministri e autorità polacche (Ansa)

**LUCA MUZZIOLI**

IL GRAVE lutto che ha colpito la Polonia ha coinvolto nel dolore della nazione polacca anche la Final Four di Champions League di pallavolo che era prevista in programma tra ieri e oggi a Lodz. La notizia della tragedia aerea di Smolensk, in Russia, costata la vita al presidente polacco Lech Kaczynski e altre 95 personalità di spicco della Polonia, sin dalle prime ore del mattino aveva gettato nello sconforto il club organizzatore della finale a quattro, lo Skra Belchatow, squadra che ambiva al successo finale ma che si era da subito

detta disposta a ritirarsi dalla competizione. Nel corso delle ore è però stato chiaro che il lutto, di portata nazionale, avrebbe influito anche sullo svolgimento della rassegna continentale che vedeva in lizza la Trentino Betclit. La sospensione delle attività nazionali (fermati i campionati di tutte le discipline) ha inevitabilmente portato all'annullamento della manifestazione europea, con l'ufficializzazione giunta alle 14, nel corso di una conferenza stampa tenuta dai vertici delle federazioni europea (la Cev) e polacca. Philip Berben, vice presidente Cev, ha parlato di

stop «in rispetto del gravissimo lutto che ha colpito la Polonia e la sua popolazione». «Sin dalle prime ore della mattina - ha detto il tecnico della nazionale polacca campione d'Europa, Daniel Castellani - quando mi era giunta la notizia della tremenda tragedia, parlando con i dirigenti del Bechatow avevamo capito che non si sarebbe potuto giocare».

**LO SPORT SI FERMA** Doveva essere una festa dello sport (13.000 biglietti venduti in appena due gironi) ma il lutto va rispettato. I rappresentanti delle quattro squadre (Dinamo Mosca, ACH Bled, Trentino Betclit e Skra Bel-

chatow) hanno così firmato l'accettazione della cancellazione dell'evento in questo weekend. Il presidente della Trentino Volley, Diego Mossna, dopo la sigla del docu-



mento, si univa al cordoglio per la tragedia: «Ci uniamo al dolore del popolo polacco e comprendiamo la decisione presa dalla CEV. Oggi non si poteva giocare. Ora cercheremo una soluzione. Per noi potrebbe essere valida l'idea del 15 maggio, una settimana dopo il V-Day». Una soluzione che è però difficile da trovare. Il calendario di almeno tre squadre è intasato di impegni, con i polacchi che hanno le finali scudetto calendariate fino al 5-6 maggio, il V-Day tricolore il 9 maggio e la finale del torneo russo la settimana dopo, a metà maggio. E pochi giorni dopo si apre la stagione dei ritiri delle nazionali...

#### **KUBICA, NO AL RALLY DI FORLÌ**

(e.g.) Il pilota polacco di Formula 1, Robert Kubica che avrebbe dovuto gareggiare al Rally Ronde di Forlì, non sarà al via della gara romagnola partecipando al lutto nazionale polacco. Kubica avrebbe corso con una Renault Clio messa a disposizione dal team novarese Twister tramite l'amico campione di rally Piero Longhi.